

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)[View this email in your browser](#)

Newsletter n°22/2022

Direzione Sistemi naturali  
Città metropolitana di Torino

## GIORNATA INTERNAZIONALE PER LA PREVENZIONE DELLO SFRUTTAMENTO DELL'AMBIENTE IN TEMPO DI GUERRA E IN SITUAZIONI DI CONFLITTO ARMATO

**Guerra:** una parola che, sfortunatamente, ci siamo abituati a leggere e a sentire praticamente ovunque da quasi un anno a questa parte, e che si auspica possa scomparire dai nostri giornali e dai nostri televisori nel minor tempo possibile. Ciononostante, fare guerre è un "brutto vizio" che contraddistingue *Homo sapiens* fin da tempi remotissimi: circa 60 anni fa, in un sito archeologico del Sudan settentrionale, fu infatti ritrovato un cimitero contenente resti di esseri umani deceduti di morte violenta, che pare risalire addirittura al 12.000 a.C. e che costituirebbe **la primissima traccia conosciuta di un episodio bellico**. Da allora si sono susseguiti talmente tanti conflitti armati sul nostro Pianeta, con i relativi tragici tributi di vite umane, che fare una conta realistica risulta quasi impossibile. Oltre ai caduti appartenenti alla Nostra specie, tuttavia, esistono altre **"vittime collaterali"** delle guerre che rimangono sempre nell'ombra, e che invece dovrebbero sicuramente essere degne di un'attenzione maggiore da parte nostra: stiamo parlando degli **ambienti naturali e della biodiversità da loro ospitata**. In qualsiasi conflitto bellico è inevitabile che gli ecosistemi risentano delle azioni antropiche, e spesso i danni originati risultano essere "a lungo termine" o addirittura irreversibili: la devastazione delle foreste, l'inquinamento delle falde acquifere, l'avvelenamento dei suoli e l'uccisione di organismi animali e vegetali sono soltanto alcuni esempi di quanto le guerre siano sbagliate non solo in quanto comportamenti

[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate ▼](#)

popolazioni umane riguardo a queste vittime di "serie B" e per non farle finire nel classico dimenticatoio, l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha istituito la **"Giornata Internazionale per la prevenzione dello sfruttamento dell'ambiente in tempo di guerra e in situazioni di conflitto armato"**, che ricade ogni anno in data 6 novembre. Volendo essere più specifici, questa ricorrenza ha un obiettivo ancora più specifico: far comprendere come la distruzione di risorse naturali durante gli episodi bellici finisca per minare il sostentamento di noi stessi esseri umani, dando origine a una reazione a catena che, se non interrotta, innescherà in futuro sempre più guerre per accaparrarci i beni naturali rimasti intatti. Mantenere gli ecosistemi in un buono stato di salute e l'utilizzo sostenibile delle risorse ambientali sono quindi due fondamenti imprescindibili nei quali dovremo investire, nei tempi a venire, per contribuire a ridurre al minimo la probabilità di nuovi conflitti armati e, di conseguenza, l'inutile e tragico dispendio di vite umane. Per saperne di più su questa Giornata Internazionale potete cliccare sul seguente link: <https://www.un.org/en/observances/environment-in-war-protection-day>



possano diventare **mete da visitare con ammirazione, delicatezza, ma soprattutto con la giusta attenzione.**

Per compilare il questionario clicca qui per il [Basso pinerolese](#)

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeatUvA93szLxknBx1bvIvu9Uz\\_05TvbRGvhu8-kRMzW1-cqg/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSeatUvA93szLxknBx1bvIvu9Uz_05TvbRGvhu8-kRMzW1-cqg/viewform)

e qui per l'[Alta val di Susa](#)

[https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdv1v9aNHYX3GLi1ufT\\_1QrU-tlDInXgf5xOlctJP2W-lcuQ/viewform](https://docs.google.com/forms/d/e/1FAIpQLSdv1v9aNHYX3GLi1ufT_1QrU-tlDInXgf5xOlctJP2W-lcuQ/viewform)

### Il "braccino corto" dei tirannosauri

Perché gli **arti anteriori dei tirannosauri** (*Tyrannosaurus sp.*) erano così corti e "striminziti" rispetto a quelli posteriori?

Un quesito che ha "afflitto" generazioni di paleontologi, che ha dato origine a un'infinità di vignette umoristiche e che finora non aveva mai trovato una risposta soddisfacente! Tuttavia, un recentissimo studio pubblicato nel 2022 dal **paleontologo californiano Kevin Padian**

sembra aver finalmente trovato una soluzione a questo misterioso interrogativo: si ipotizza infatti che le dimensioni degli arti anteriori dei tirannosauri si siano gradualmente ridotte nel corso dell'evoluzione... perché se li mangiavano a vicenda! Similmente ad alcuni rettili odierni, **questi dinosauri spesso si alimentavano in gruppo: ciò faceva sì che si mordessero e strappassero a vicenda le zampe anteriori per un fattore puramente istintivo, con conseguenze invalidanti o addirittura letali.** Proprio per questa



[Subscribe](#)[Past Issues](#)[Translate](#) ▼

facendone man mano ridurre progressivamente la taglia affinché risultassero fuori dalla portata dei conspecifici. Ecco spiegato il motivo del "braccino corto" dei tirannosauri.



Copyright ©



DIREZIONE SISTEMI NATURALI

Newsletter Appassionati di natura della Città metropolitana di Torino

Se non desideri più ricevere le nostre news, inviaci un messaggio con la parola *unsubscribe* nell'oggetto

This email was sent to <<Email Address>>

[why did I get this?](#) [unsubscribe from this list](#) [update subscription preferences](#)

Vivere i Parchi A.P.S. · Viale Papa Giovanni XXIII 24 · Ivrea, TO 10015 · Italy